

Umili nella preghiera

Post



Luca l'Evangelista

Domenica 27 ottobre 2019



XXX domenica del Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Luca 18,9-14

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé [...] Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". [...]

Altro...



15

1 commento

Mi piace

Commenta

Condividi



Far crescere il Vangelo

Gesù racconta la parabola dei due uomini che vanno al tempio a pregare: un fariseo e un pubblicano. Attraverso il tema della preghiera, la parabola ci mostra due modi diversi di concepire la vita in relazione a Dio e al prossimo. La differenza tra questi due modi di fare è evidenziato da Gesù nel suo giudizio finale: il fariseo prega senza Dio, il pubblicano, al contrario, pone in Dio la sua fiducia.

Mi piace Rispondi

15



Il Signore chiede a ciascuno di noi l'autenticità, la capacità di presentarci di fronte a Lui senza ruoli, senza maschere. Di fronte a Dio siamo tutti nudi, tutti peccatori. Il riconoscerci così come siamo è l'unica condizione per ottenere, come il pubblicano, la conversione del cuore.



YOUCAT FOR KIDS PARTE IV La preghiera

N. 139

Cosa significa pregare?

Pregare significa:
parlare con Dio; essere con il cuore presso Dio; fare silenzio; ascoltare Dio; ringraziarlo.

Pregare significa fargli delle richieste, dirgli tutto: tutte le tue preoccupazioni e paure, tutto ciò che opprime la tua coscienza, tutto ciò che ti rende felice.

Pregare significa anche accettare ciò che ci rattrista e chiedere a Dio di essere presente anche nelle difficoltà.